

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** martedì 29 maggio 2007 11.47**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Così l'Europa incoraggia la famiglia - da La Stampa

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Così l'Europa incoraggia la famigliadi **Chiara Saraceno** - da La Stampa del 24 maggio 2007

Che cosa occorre perché le persone siano incoraggiate a fare famiglia, ad assumere responsabilità durature verso altri? Il modo in cui si risponde a questa domanda dà forma alle politiche familiari nei diversi paesi. Se ne discute nella Conferenza nazionale sulla famiglia, da oggi a sabato.

Nei paesi scandinavi la risposta va nella direzione di un rafforzamento dei diritti individuali, delle pari opportunità tra i sessi ma anche tra i bambini a prescindere dall'origine familiare. Da qui la forte incidenza dei servizi sulla spesa dedicata alla famiglia: per sostenere l'occupazione femminile e facilitare la conciliazione tra responsabilità di cura e partecipazione al mercato del lavoro, ma anche per garantire ai bambini pari risorse sociali ed educative, e alle persone non autosufficienti un diritto alla cura non mediato solo dalla solidarietà familiare. Vi sono anche congedi di maternità e genitoriali generosi, con incentivi per la condivisione da parte dei genitori. La spesa per assegni per i figli è relativamente contenuta e le imposte sono rigorosamente su base individuale. Ricerche recenti hanno segnalato che questo approccio insieme universalistico e individualistico non ha indebolito affatto la solidarietà tra le generazioni. E sembra un buon sostegno al desiderio di avere più di un figlio.

Nei paesi francofoni l'attenzione è concentrata sul sostegno al costo dei figli. Qui, ma anche in Austria, Olanda e Inghilterra, la quota più alta della spesa per le famiglie è riservata agli assegni continuativi e alle spese fiscali. In Francia tuttavia questa politica di sostegno monetario è stata integrata da facilitazioni dell'accesso all'alloggio per i giovani e dal forte sviluppo di servizi differenziati di cura per la prima infanzia, per aiutare le madri a conciliare responsabilità familiari e lavorative. Anche il caso francese sembra avere successo sul piano sia d'una maggiore parità tra uomini e donne, sia del sostegno alla scelta di avere figli. Meno successo mostrano il caso olandese e austriaco, che hanno politiche nei confronti degli anziani non autosufficienti più generose. E l'Inghilterra, nonostante un forte investimento nelle politiche di contrasto alla povertà dei bambini, è uno dei paesi in cui l'incidenza della povertà nelle famiglie con un solo genitore (donna) è più alta, a causa anche delle asimmetrie di genere nel mercato del lavoro e di un sostegno tardivo alla conciliazione lavoro-responsabilità familiari.

La Germania occidentale è stata il paese che più coerentemente ha sostenuto il matrimonio, più che la filiazione. Il sistema fiscale dello splitting favorisce chi è sposato, a prescindere dal fatto che abbia figli. Negli anni è stata introdotta un'assicurazione obbligatoria per la non autosufficienza. Il sistema di detrazioni e assegni è stato riformato per consentire un riconoscimento più efficace ed equo del costo dei figli. È stata aumentata l'indennità per il congedo genitoriale per non scoraggiare le donne lavoratrici dall'aver figli e incoraggiare i padri a prendere una parte del congedo. È stato anche avviato un programma di creazione di nidi per i più piccoli. Il tradizionale privilegio del matrimonio fondato su una forte asimmetria nei ruoli di genere è stato così intaccato, modificando anche gli equilibri su cui si basava la pratica della sussidiarietà.

Politiche e obiettivi in parte diversi, tuttavia accomunati dalla consapevolezza che le politiche della famiglia sono innanzitutto politiche di equità e di sostegno all'autonomia delle donne, ma anche delle generazioni. E hanno a che fare molto più con i rapporti tra le generazioni che non con la forma legale della coppia. Dopo l'ubriacatura ideologica su che cosa sia la famiglia che ha travolto il dibattito pubblico in queste settimane, è sperabile che dal confronto europeo nella Conferenza nazionale la politica italiana tragga qualche conseguenza pragmatica, che la faccia uscire dal novero dei paesi che sulla famiglia fanno molti discorsi, ma pochissime politiche efficaci.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate \[http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php\]\(http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php\)](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.